CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA
DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'

PROGETTO DEFINITIVO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE COORDINATO DEI COMUNI DI FASCIA, FONTANIGORDA, GORRETO, RONDANINA E ROVEGNO

Art. 79 c. 3 della l.r. 11/2015

Parere ai sensi degli articoli
n. 40 della L.R. n. 36/1997 e n. 79 c. 3, lett. b) della L.R. n. 11/2015

COMITATO TECNICO URBANISTICO

VOTO n. 691 del 05/10/2016

PREMESSE

Vista la Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997 come modificata con la legge regionale n. 11/2015, che disciplina il sistema della pianificazione territoriale nelle sue articolazioni di livello regionale, metropolitano, provinciale e comunale e nei reciproci rapporti.

Visto quanto previsto dall'art. 79 della sopra citata l.r. n.11/2015 in merito alle "*Disposizioni transitorie per la conclusione di procedimenti avviati prima dell'entrata in vigore della presente legge"*, che al comma 3, lettera b) definisce le modalità per la conclusione dei procedimenti aventi ad oggetto Progetti definitivi dei Piani Urbanistici Comunali già adottati in applicazione del previgente art. 40 della l.r. 36/1997, antecedentemente quindi all'entrata in vigore di tale legge regionale (24.04.2015), fattispecie cui appartiene il P.U.C. definitivo elaborato in forma coordinata tra i Comuni di Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Rondanina e Rovegno, per i quali *"non siano ancora state conseguite la verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nella pronuncia di VAS, né nulla osta regionale in merito alle varianti introdotte al PTCP".*

Visto in particolare che l'art 79 comma 3 lett. b) sopra richiamato prevede che la Città Metropolitana emetta le proprie determinazioni di verifica di conformità del PUC rispetto alle prescrizioni del "*PTGcm o del PTC provinciale ed ai rilievi formulati nel parere espresso dalla Provincia sul Progetto Preliminare*", mentre la Regione emette determinazioni di natura ambientale e territoriale-paesistica.

Dato atto che ai sensi dell'art. 79 bis della l.r. 36/1997 e smi., fino all'approvazione del PTGcm, nel territorio della Città Metropolitana si applica il PTC della Provincia di Genova approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 1/2002 e successive varianti.

Premesso che i Comuni di:

- **Fascia** con Delibera Consiliare n. 5 del 05/04/2014
- **Fontanigorda** con Delibera Consiliare n. 2 del 19/02/2014
- **Gorreto** con Delibera Consiliare n. 3 del 15/03/2014
- **Rondanina** con Delibera Consiliare n. 2 del 05/04/2014
- **Rovegno** con Delibera Consiliare n. 2 del 29/03/2014

in applicazione dell'art.39 della l.r. 36/1997 in allora vigente, avevano **adottato il Progetto Preliminare** del Piano Urbanistico Comunale, predisposti in modo Coordinato e come tali complessivamente denominati PUC CO, provvedendo alla trasmissione dei relativi atti sia alla Provincia (ora Città Metropolitana di Genova in attuazione della Legge 56 del 7/4/2014), che alla Regione Liguria, al fine dell'acquisizione dei pareri di rispettiva competenza.

Premesso altresì che tale Progetto Preliminare del PUC CO è stato redatto dai cinque Comuni in collaborazione con la Provincia di Genova, oggi Città Metropolitana, a seguito di apposita Convenzione sottoscritta dagli Enti in questione in data 12.01.2011, fondata in particolare sulla sostanziale accettazione ed attuazione, da parte dei Comuni, dei principi informatori del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale - PTCp , oggi della Città metropolitana, cosi da assicurare coerenza e compatibilità tra tali Piani

(in merito a componenti dell'assetto territoriale, Missione di Pianificazione assegnata all'Ambito 1.7 della Val Trebbia di cui fanno parte i Comuni, elementi individuati come valori e/o come crisi, indicazioni di pianificazione e programmazione).

Atteso che in ordine ai Progetti Preliminari dei PUC CO di Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Rondanina e Rovegno come sopra adottati, gli Enti competenti hanno espresso i propri pareri nei seguenti termini:

COMUNE DI FASCIA

- la **Provincia di Genova** con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del consiglio Provinciale n. 110 del 11/08/2014, ha espresso il parere di competenza sul Progetto Preliminare del Piano Urbanistico Comunale di Fascia nei termini di cui al Voto del Comitato Urbanistico Provinciale n. 672 del 30/07/2014, disponendo che il Comune di Fascia possa procedere alla elaborazione, adozione ed approvazione del Progetto Definitivo del proprio Piano Urbanistico Comunale, con le modalità ed ai sensi dell'art. 40 della L.R. 36/1997 tenendo conto di tale parere;
- la **Regione Liguria** con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1253 del 14.10.2014, ha espresso parere vincolante sulla Valutazione Ambientale Strategica nei termini di cui al Comitato Tecnico Regionale per il Territori, Sezione VAS., n. 24 del 10.09.2014;
- la **Regione Liguria** con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1514 del 05.12.2014, ha espresso parere di natura urbanistico – territoriale, nei termini di cui al voto del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio, Sezione Urbanistica n. 124 del 02/12/2014.

COMUNE DI FONTANIGORDA

- la **Provincia di Genova** con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del consiglio Provinciale n. 113 del 11/08/2014, ha espresso il parere di competenza sul Progetto Preliminare del Piano Urbanistico Comunale di Fascia nei termini di cui al Voto del Comitato Urbanistico Provinciale n.673 del 30/07/2014, disponendo che il Comune di Fontanigorda possa procedere alla elaborazione, adozione ed approvazione del Progetto Definitivo del proprio Piano Urbanistico Comunale, con le modalità ed ai sensi dell'art. 40 della L.R. 36/1997 tenendo conto di tale parere;
- la **Regione Liguria** con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1252 del 14.10.2014, ha espresso parere vincolante sulla Valutazione Ambientale Strategica nei termini di cui al Comitato Tecnico Regionale per il Territori, Sezione VAS., n. 24 del 10.09.2014;
- la **Regione Liguria** con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1513 del 05.12.2014, ha espresso parere di natura urbanistico – territoriale, nei termini di cui al voto del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio, Sezione Urbanistica n. 17091 del 01/09/2014.

COMUNE DI GORRETO

- la **Provincia di Genova** con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del consiglio Provinciale n. 112 del 11/08/2014, ha espresso il parere di competenza sul Progetto Preliminare del Piano Urbanistico Comunale di Fascia nei termini di cui al Voto del Comitato Urbanistico Provinciale n. 674 del 30/07/2014, disponendo che il Comune di Fascia possa procedere alla elaborazione, adozione ed approvazione del Progetto Definitivo del proprio Piano Urbanistico Comunale, con le modalità ed ai sensi dell'art. 40 della L.R. 36/1997 tenendo conto di tale parere;
- la **Regione Liguria** con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1251 del 14.10.2014, ha espresso parere vincolante sulla Valutazione Ambientale Strategica nei termini di cui al Comitato Tecnico Regionale per il Territori, Sezione VAS., n. 24 del 10.09.2014;
- la **Regione Liguria** con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1515 del 05.12.2014, ha espresso parere di natura urbanistico – territoriale, nei termini di cui al voto del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio, Sezione Urbanistica n. 124 del 02/12/2014.

COMUNE DI RONDANINA

- la **Provincia di Genova** con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del consiglio Provinciale n. 111 del 11/08/2014, ha espresso il parere di competenza sul Progetto Preliminare del Piano Urbanistico Comunale di Fascia nei termini di cui al Voto del Comitato Urbanistico Provinciale n. 675 del 30/07/2014, disponendo che il Comune di Fascia possa procedere alla elaborazione, adozione ed approvazione del Progetto Definitivo del proprio Piano Urbanistico Comunale, con le modalità ed ai sensi dell'art. 40 della L.R. 36/1997 tenendo conto di tale parere;
- la **Regione Liguria** con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1250 del 14.10.2014, ha espresso parere vincolante sulla Valutazione Ambientale Strategica nei termini di cui al Comitato Tecnico Regionale per il Territori, Sezione VAS., n. 24 del 10.09.2014;
- la **Regione Liguria** con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1512 del 05.12.2014, ha espresso parere di natura urbanistico – territoriale, nei termini di cui al voto del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio, Sezione Urbanistica n. 124 del 02/12/2014.

- la **Provincia di Genova** con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del consiglio Provinciale n. 108 del 11/08/2014, ha espresso il parere di competenza sul Progetto Preliminare del Piano Urbanistico Comunale di Fascia nei termini di cui al Voto del Comitato Urbanistico Provinciale n. 676 del 30/07/2014, disponendo che il Comune di Fascia possa procedere alla elaborazione, adozione ed approvazione del Progetto Definitivo del proprio Piano Urbanistico Comunale, con le modalità ed ai sensi dell'art. 40 della L.R. 36/1997 tenendo conto di tale parere;
- la **Regione Liguria** con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1249 del 14.10.2014, ha espresso parere vincolante sulla Valutazione Ambientale Strategica nei termini di cui al Comitato Tecnico Regionale per il Territori, Sezione VAS., n. 24 del 10.09.2014;
- la **Regione Liguria** con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1511 del 05.12.2014, ha espresso parere di natura urbanistico – territoriale, nei termini di cui al voto del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio, Sezione Urbanistica n. 124 del 02/12/2014.

Rilevato quindi che i 5 Comuni a fronte di quanto sopra richiamato in merito al progetto preliminare e per proseguire nell'approvazione del PUC CO in attuazione delle disposizioni normative regionali in materia, hanno:

- **adottato il Progetto Definitivo** del PUC CO, ai sensi del combinato disposto dell'art. 40 della l.r. 36/1007 e dell'art. 79 della l.r.11/2015, sulla base del *"documento contenente le determinazioni comunali in merito all'adeguamento del progetto preliminare alle prescrizioni sulla VAS, ai pareri della regione/provincia",* con specifiche delibere del Consigli Comunali di:
  - **Fascia** n. 2 del 09/01/2016;
  - **Fontanigorda** n. 3 del 13/02/2016;
  - **Gorreto** n. 8 del 09/01/2016;
  - **Rondanina** n. 26 del 19/12/2015;
  - **Rovegno** n. 34 del 12/12/2015;

- **avviato la fase di pubblicità- partecipazione** degli atti e degli elaborati, in attuazione dell'art. 79 della l.r. 11/2015, che è stata effettuata in modo univoco, per tutti e 5 i Comuni, dal Comune di Rovegno incaricato in qualità di Comune capofila per gli aspetti amministrativi, pubblicità effettuata sul BURL n.10 - parte IV - del 09.03.2016 oltre che sui siti comunali, e **convocato** contestualmente**,** con nota n. 408 del 04/03/2016 per il giorno 30/03/2016, la prima seduta istruttoria della Conferenza di Servizi trasmettendo agli enti competenti il progetto definitivo del PUC CO adottato dai Comuni con le relative deliberazioni;

- **convocato,** con nota prot. 626 del 11/04/2016, una seconda Conferenza Istruttoria tenutasi in data 20/04/2016 per la valutazione di temi specifici ritenuti da approfondire e sulla base di quanto emerso nel primo incontro;

- **approvato il Progetto Definitivo** del PUC CO, ai sensi del combinato disposto dell'art. 40, comma 4 della l.r. 36/1007 e dell'art. 79 della l.r.11/2015 con Delibera del Consiglio Comunale di:
  - Fascia n. 24 del 29/07/2016, prendendo atto della mancata presentazione di osservazioni nel periodo di pubblicazione del medesimo progetto definitivo (60 giorni dal 07/05/2016);
  - Fontanigorda n. 24 del 23/07/2016, prendendo atto della mancata presentazione di osservazioni nel periodo di pubblicazione del medesimo progetto definitivo (60 giorni dal 07/05/2016);
  - Gorreto n. 28 del 27/07/2016, prendendo atto che nel periodo di pubblicazione del medesimo progetto definitivo è stata presentata una sola osservazione dallo stesso Comune di Gorreto inerente la modifica del completamento della strada Alpe-Varni (osservazione accolta con adeguamento del PUC coordinato);
  - Rondanina n. 30 del 16/07/2016, prendendo atto della mancata presentazione di osservazioni nel periodo di pubblicazione del medesimo progetto definitivo (60 giorni dal 07/05/2016);
  - Rovegno n. 22 del 23/07/2016, prendendo atto della mancata presentazione di osservazioni nel periodo di pubblicazione del medesimo progetto definitivo (60 giorni dal 07/05/2016);

- **convocato,** con nota n. 1558 del 09/08/2016 sempre in modo univoco a cura del Comune di Rovegno, la seduta referente della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 07/09/2016, trasmettendo agli enti competenti le delibere di approvazione del PUC CO ed i relativi atti ed elaborati, aggiornati a seguito dell'accettazione dell'osservazione pervenuta al comune di Gorreto e delle precisazioni richieste dagli Enti nel corso delle Conferenze istruttorie;

Visti ed esaminati i seguenti elaborati del PUC CO come definitivamente predisposti:

- **Descrizione Fondativa**

Relazione generale
Relazione comunale

Tav.1	Servizi e reti	scala 1 :5.000
Tav.2	Stato di attuazione del piano	scala 1 :5.000
Tav.3	Assetto insediativo PTCP	scala 1:10.000
Tav.4A	Vincoli naturalistici	scala 1:10.000
Tav.4B	Vincoli paesaggistici	scala 1:10.000
Tav.4C	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale–Variante Bacini Padani (VBP):Carta dei dissesti	scala 1:10.000
Tav.4D	Vincolo idrogeologico e tutela delle acque	scala 1:10.000
Tav.5	Tessuto edilizio - edifici dismessi	scala 1:25.000
Tav.5A	Tessuto edilizio - Gorreto	scala 1: 2.000
Tav.5B	Tessuto edilizio - Rovegno	scala 1: 2.000
Tav.5C	Tessuto edilizio - Fontanigorda	scala 1: 2.000
Tav.5D	Tessuto edilizio - Fascia	scala 1: 2.000
Tav.5E	Tessuto edilizio - Rondanina	scala 1: 2.000
Tav.6	Insediamenti produttivi	scala 1:25.000
Tav.7	Potenzialità naturalistiche e fruizione turistica	scala 1:25.000
Tav.7A	Potenzialità naturalistiche e fruizione turistica	scala 1:10.000
Tav.8	Carta acclività dei versanti	scala 1:10.000
Tav.9	Carta geolitologica	scala 1:10.000
Tav.10	Carta geomorfologica	scala 1:10.000
Tav.11	Carta idrogeologica	scala 1:10.000
Tav.12	Carta litotecnica	scala 1:10.000

- **Documento degli obiettivi**

- **Struttura del Piano**

Rapporto ambientale e sintesi non tecnica
Relazione di incidenza
Relazione varianti al PTCP
Norme degli Ambiti con Disciplina Paesistica di Livello Puntuale e Norme geologiche di attuazione

Tavole di livello sovra comunale :
Tav. A Fruizione turistica
Tav. B Servizi pubblici di livello sovra comunale
Tav. C Attività di fruizione e sviluppo del territorio agro-silvo-pastorale

Tavole di livello comunale

Tav. 1a	Ambiti di conservazione e riqualificazione su CTR	scala 1 : 5.000
Tav. 1b	Ambiti di conservazione e riqualificazione su CATASTO	scala 1 : 5.000
Tav. 2a	Ambiti di conservazione e riqualificazione dei centri abitati su CTR	scala 1 : 2.000
Tav. 2b	Ambiti di conservazione e riqualificazione dei centri abitati su CATASTO	scala 1: 2.000
Tav. 3a	Servizi ed infrastrutture su CTR	scala 1: 5.000
Tav. 3b	Servizi ed infrastrutture su CATASTO	scala 1: 5.000
Tav. 4	Carta di suscettività d'uso del territorio	scala 1 : 10.000
Tav. 5	Carta delle micro zone omogenee in prospettiva sismica (MOPS)	scala 1 : 10.000
Tav. 6	Sovrapposizione: Ambiti/PTCP Assetto Insediativo	scala 1 : 5.000
Tav. 6a *(*)*	Sovrapposizione: Ambiti/varianti al PTCP Assetto Insediativo	scala 1 : 5.000
Tav. 7	Sovrapposizione: Ambiti/dissesti idrogeologici	scala 1 : 5.000
Tav. 8	Sovrapposizione: Ambiti/Rete ecologica	scala 1 : 5.000
Tav. 9	Sovrapposizione: Ambiti/Vincoli paesaggistici	scala 1 : 5.000
Tav. 10	Sovrapposizione:Ambiti/Sorgenti, depuratori, sorgenti di inquinamento elettromagnetico	scala 1 : 5.000
Tav. 11	Analisi e criteri aggregativi degli insediamenti sparsi e dei nuclei	scala 1 :10.000
Tav. 12	Proposta di variante al PTCP assetto insediativo	scala 1 :10.000

(*) elaborati integrati a seguito della CDS istruttoria

VALUTAZIONI

Alla luce di quanto sopra richiamato, si esprimono di seguito le valutazioni e le determinazioni di competenza della Città Metropolitana in merito al Progetto Definitivo del PUC CO di Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Rondanina e Rovegno, così come approvato con le deliberazioni dei Consigli Comunali sopra richiamati, con specifico e puntuale riferimento ai seguenti profili:

- alla sua conformità rispetto alle prescrizioni del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, approvato con DCP n. 1/2002 e successive varianti, operante ai sensi dell'art. 79 bis della l.r. 36/1997 e smi;

- alle specificazioni contenute nel documento dei comuni contenente le *"determinazioni in merito ai pareri e alle osservazioni al progetto preliminare"* deliberato con DCC 2/2016 per Fascia, DCC 3/2016 per Fontanigorda, DCC 8/2016 per Gorreto, DCC 26/2015 per Rondanina e DCC 34/2015 per Rovegno;

- alla risposta ai rilievi formulati con il parere espresso dalla Provincia di Genova con le sopra richiamate Delibere del Commissario Straordinario n. 108, 110, 111, 112 e 113/2014, fatti propri i Voti del Comitato Tecnico Urbanistico n. 672, 673, 674, 675 e 676/2014, in merito al Progetto preliminare del PUC;

In linea generale, alla luce delle modifiche e delle migliori specificazioni introdotte dalle Civiche Amministrazioni al PUC CO nel passaggio dal Progetto preliminare a quello definitivo, così come approvato con le Delibere dei Consigli Comunali di luglio 2016, n. 24 di Fascia, n.24 di Fontanigorda, n.28 di Gorreto, n.30 di Rondanina e n.23 di Rovegno, più sopra già richiamate, si ritiene di poter esprimere parere favorevole circa il sostanziale superamento delle criticità che con i sopra richiamati pareri provinciali erano state evidenziate, avuto in particolare riguardo all'apparato delle *Norme degli Ambiti* ed anche alla luce delle motivazioni addotte dai Comuni sufficientemente esplicitate nel "documento di risposta", che hanno consentito di confermare sostanzialmente le previsioni e gli obiettivi già fissati dai Comuni.

Nel dettaglio dei sopra indicati profili si riscontra quanto segue.

A) Rapporto tra il PUC CO e il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Genova (PTC) e sue varianti - che rivestono in oggi **contenuti e finalità del Piano Territoriale Generale della Città Metropolitana** (PTGcm) sino alla sua definitiva approvazione.

Si dà atto, e si conferma, il parere di compatibilità tra i due Piani, già evidenziata in occasione della valutazione del Progetto preliminare del PUC CO, riscontrandosi infatti che le scelte dei pianificazione di livello comunale e dell'area della val Trebbia hanno coerentemente sviluppato le indicazione del PTC, prevedendo nel concreto "*azioni di tutela, riparazione e rinnovamento finalizzate a garantire, ed a migliorare, laddove necessita, la sua efficienza e la qualità ambientale, senza comportare modificazioni quantitative sostanziali, nei pesi insediativi, nelle destinazioni d'uso, nella rete infrastrutturale, nella dotazione e distribuzione dei servizi territoriali".*

Il progetto di Piano coordinato si basa sulla condivisione dei principi posti alla base della pianificazione territoriale di cui all'art. 2 della L. R. n. 36/1997 e smi., orientato all'attuazione delle direttive dettate dalla Legge 56/2014, fondandosi infatti sulla impostazione della pianificazione di area vasta formata attraverso la cooperazione tra la Città Metropolitana e i Comuni della Val Trebbia, in linea con le modificate disposizioni dell'art. 5 della medesima legge.

Anche il livello di attenzione indicato dal PTC sia per il valore dei nuclei storici che compongono il sistema insediativo, sia per i territori non insediati, è stato positivamente affrontato con i diversi livelli di normativa, compreso il dettaglio della *disciplina paesistica di livello puntuale,* assicurando al contempo lo sviluppo dei territori in questione attraverso mirate normative volte ad incentivare le potenzialità presenti e a consentire il superamento delle criticità legate all'abbandono di tali territori.

B) Rapporto con i rilievi formulati dalla Provincia di Genova con le Delibere del Commissario Straordinario con poteri di Giunta nn.110, 113, 112, 111 e 108 del 2014 e con i correlati Voti n. 672, 673, 674, 675 e 676/2014 del CTU e delle conseguenti modifiche introdotte al progetto di PUC CO a seguito di quanto definito nel documento delle "Determinazioni comunali" di cui alle Delibere dei Consigli Comunali.

Si riportano nella seguente tabella in modo sintetico le modifiche che le Civiche Amministrazioni hanno introdotto in linea generale a tutti i progetti preliminari dei cinque Comuni al fine di superare le puntuali criticità formulate con le Delibere ed i Voti di CTU di cui sopra.

Parere della Provincia di Genova DCS n. 110, 113, 112, 111 e 108 del 2014 Ai sensi dell' art.39 c.2 della L.R.36/1997	Modifiche apportate al progetto di PUC
➢ **ELEMENTI COSTITUTIVI DEL P.U.C. (titolo IV, capo I della L.R. 36/1997)**	
ASPETTI INERENTI L'APPARATO NORMATIVO	
In tutti i casi in cui le norme del PUC_CO riportino testualmente il richiamo all'applicazione di una legge, fatta eccezione per la LR 16/2008 che risulta richiamata o approfondita nei termini dettati dalla stessa, riportare, per quanto di spettanza del PUC_CO, i contenuti normativi in modo che tale rinvio assuma le caratteristiche proprie del rinvio ricettizio e non formale.	Le norme dei PUC_CO sono state adeguate come indicato
Stralciare all'art. 12, punto 7 – "Parcheggi privati", la facoltà di monetizzare la quantità di parcheggi dovuta in caso di interventi sul patrimonio edilizio.	Nell'art. 12 al punto 7 è stata confermata la facoltà di utilizzo della monetizzazione per la creazione dei parcheggi, trattandosi di facoltà ammessa dalla stessa l.r. 16/200 (art.9 c.6)
Esplicitare le disposizione dell'art. 30 – "Disciplina del trasferimento delle potenzialità edificatorie", e raccordarle con quelle relative agli Ambiti su cui la stessa normativa può essere applicata (ambiti AR TE, AR TE C, AR TEP, AR TE A e AR TR).	Specificazioni e raccordi introdotti.
Avuto riguardo alla disciplina introdotta con l'art.42 – Fabbisogno di Residenza Primaria, ove a fronte di una attuale carenza di esplicite richieste per "residenza primaria ERP" è stata prevista a priori la monetizzazione, in caso di interventi urbanistici ed edilizi per nuova residenza, della quota dovuta per ERP a favore della Regione Liguria, seppure tale opzione risulti solo una facoltà indicata dalla normativa regionale di settore; si ritiene necessaria una valutazione più attenta di tale rinuncia: è infatti da evidenziarsi che in ragione delle nuove esigenze di residenzialità e soprattutto delle nuove tipologie e finalità delle richieste che sempre più spesso si rivolgono verso le aree dell'entroterra, non pare opportuno che i Comuni precludano a priori la potenzialità in questione che potrebbe invece essere valutata ed individuata in forme opportune per una possibile futura attuazione.	Sono stati effettuati i necessari approfondimenti e individuate le aree ERP nei Comuni di fondovalle (Fontanigorda localizzazione di quanto già esistente, Rovegno). Gli altri comuni ed in particolare Fascia confermano la proposta del PUC CO Preliminare. In tal senso sono state integrate sia le norme che le carte dei servizi con indicazione puntuale delle relative ubicazioni.
Modifica dell'art. 43 – "Aree con vincoli speciali di inedificabilità (cimiteri, elettrodotti, pozzi e sorgenti, ecc.)" in quanto in realtà non includono tutte zone aventi inedificabilità assoluta: modificare la dicitura con 'Aree soggette a regimi speciali'.	Articolo adeguato.
Inserimento nell'art. 45 – "Attività di fruizione e sviluppo del territorio agricolo e boscato", della possibilità di asservimento dei territori appartenenti indifferentemente ai cinque Comuni solo quando sarà formalizzata l'"Unione dei Comuni" concretizzandosi così la "figura giuridica di area vasta".	Inserita la specificazione richiesta, a seguito dell'avvenuta formazione dell'Unione dei Comuni
Suggerimento circa lo stralcio della parte iniziale di carattere descrittivo degli Ambiti dagli artt. 46 e 56	A fronte del suggerimento indicato nel parere del CTU provinciale, i Comuni hanno ritenuto opportuno mantenere tal parte descrittiva per una miglior comprensione della disciplina dell'Ambito
Art. 46 – "Ambiti di conservazione del territorio non insediato AC TNI" - vengano individuati ed annoverati solo quelli con effettiva valenza urbanistica (es. movimenti di terra, alterazioni della morfologia dei siti, ecc…).	L'articolo è stato coerentemente adeguato
Sostituzione della dicitura "Ambiti" in "Sistema" negli art. 57, 58 e 59 e nelle relative legende sulle cartografie.	Sostituzione avvenuta sia nelle norme che nelle cartografie.
Venga adeguato il punto 7 dell'art. 61 – "Tipologie del tessuto edificato", raccordandolo con quanto specificato nell'art. 44, nonché modificandone il titolo in "Manufatti a destinazione turistica speciale e prefabbricati – 'casette sugli alberi'".	Effettuata la modifica e la specificazione richiesta con trasferimento della disciplina in questione all'art. 60 con sua migliore puntualizzazione e raccordo con l'art. 44 - fruizione turistica al fine di definire puntualmente la realizzabilità di tali manufatti esclusivamente a fini turistici e negli ambiti a ciò dedicati.
L'art. 62 – "Analisi e criteri aggregativi degli insediamenti sparsi" venga integrato incrementando il numero di "schemi aggregativi" di riferimento propri del territorio comunale, in analogia ed utilizzando quanto risulta già	Al fine di completare quanto richiesto è stata raccordata la disciplina in argomento alla tavola "Analisi e criteri aggregativi degli insediamenti sparsi e dei nuclei" che è diventata la tavola n. 11 della Struttura.

prodotto con gli elaborati presentati nella fase di scoping. Si ritiene altresì di suggerire, in ragione del diffuso studio che è stato effettuato nel merito del Tessuto edilizio all'interno della Descrizione Fondativa del P.U.C., di valutare la possibilità di individuare, almeno in relazione ai nuclei abitati di maggior pregio l'inserimento, sempre all'interno della disciplina paesistica di livello puntuale, di una normativa mirata alla tutela e salvaguardia delle facciate dipinte e dei decori prevalentemente riconosciuti in fase di studio, quali esempi da adottare nei casi di recupero delle facciate.	Per quanto riguarda il suggerimento formulato, il PUC ha ritenuto di mantenere l'attuale organizzazione che vede all'interno della Descrizione Fondativa, un Abaco allegato alla Relazione Generale, denominato "Caratteri di identità, storici ed attuali, dei luoghi: lettura del patrimonio edilizio – abaco degli elementi ricorrenti".

Per quanto attiene agli aspetti idrogeologici, che in applicazione delle nuove disposizioni regionali risultano di competenza della Regione Liguria per effetto delle modifiche normative derivanti dalla l.r. 11/2015 e dalla l.r. 15/2015, si ritiene utile richiamare il riscontrato adeguamento del PUC CO alle osservazioni contenute nei provvedimenti provinciali.

ASPETTI GEOLOGICI ED IDRAULICI ***Piano di Bacino Stralcio e VBP del PTC provinciale***	
Modifica delle tavole di sovrapposizione "ambiti – suscettività d'uso", nella legenda per un refuso e sulla cartografia per l'inserimento delle frane attive riportate nella "Carta di suscettività d'uso del territorio". (Rilievo non contenuto nel Voto per quanto riguarda il comune di Fascia)	La modifica è stata effettuata come richiesto.
Vengano inserite nella normativa precise disposizioni sulle modalità d'intervento nelle aree Fs e nelle DGPV, in raccordo con l'art. 6 comma 4 delle norme di attuazione della VBP, nonché inserire precise indicazioni in merito ai movimenti di terra ed ai tagli trasversali lungo il versante.	Le norme urbanistiche sono state esplicitate in tal senso e raccordate con la normativa della VBP
Alcuni ambiti di riqualificazione, in cui è ammessa la nuova costruzione, interferiscono con frane attive o quiescenti. Tale interferenza viene risolta attraverso il trasferimento delle potenzialità edificatorie su altri lotti compresi nello stesso ambito omogeneo (pur non dando luogo a previsioni di nuova edificazione, stante la norma sovraordinata del Piano territoriale di coordinamento paesistico – Variante bacini padani (VBP) e le stesse scelte del PUC. Si rende opportuno chiarire, a tale proposito, le eventuali possibili ripercussioni negative di tipo geomorfologico e idrogeologico che potrebbero generarsi conseguentemente a tale disciplina. Un altro effetto indesiderato potrebbe rivelarsi l'ulteriore aumento dell'impermeabilizzazione in aree sensibili a causa delle pendenze. Ulteriore effetto negativo potrebbe derivare dalla necessità di maggiori oneri pubblici nel caso di acquisizione dell'area in frana al patrimonio indisponibile dei comuni (di cui all'art. 67 del D. lgs. n. 152/2006). Si verifichi in particolare il numero di casi prevedibili e la loro sostenibilità rispetto a quanto individuato nella descrizione fondativa anche ricorrendo all'individuazione di fasce di sicurezza dalle aree più sensibili e specifiche indagini geologiche di supporto.	Gli ambiti edificabili interferenti con aree critiche sono stati eliminati (in particolare casi del Comune di Fascia) In generale sono state effettuate le verifiche per tutti i casi e non sono stati riscontrati ulteriori criticità. E' stata integrata comunque la disciplina di tutti gli ambiti vietando l'edificabilità, anche per trasferimento, nelle aree interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico.
Sono da verificare e confrontare i vantaggi derivanti dalla nuova edificazione a fini di presidio ambientale contro il degrado idrogeologico nelle cospicue aree AR – TR (recupero dei muri di fascia, regimazione delle acque, risanamento dei dissesti geomorfologici ecc.), con gli svantaggi che possono conseguire alla realizzazione di nuovi scavi, opere rigide, taglio della copertura vegetale e impermeabilizzazioni (dissesti, erosioni, interruzioni della continuità nelle coltri detritiche ecc.).	E' stato riscontrato che tale attività di verifica e confronto e prevista nella fase di monitoraggio

Risultano pertanto complessivamente superate le criticità che con il parere provinciale erano state formulate per i vari aspetti come specificato nelle tabelle sopra riportate.

C) Elementi emersi nel corso del procedimento di approvazione.

Si richiamano di seguito gli argomenti emersi nel corso delle conferenze dei servizi:

1) Strada Alpe Varni: a seguito di osservazione formulata in fase di adozione del progetto definitivo dal Comune di Gorreto, il tracciato di previsione della strada di collegamento tra le località di Alpe e Varni è stato adeguato sulla cartografia del PUC al progetto definitivo / esecutivo approvato dal Comune stesso, come indicato nella conferenza istruttoria;

2) Varianti al PTCP: sono stati adeguati ed integrati gli elaborati relativi alle Varianti al PTCP proposte dal PUC come richiesto dalla Regione, con migliori precisazione delle relazione e predisposizione delle tavole di sovrapposizione tra Struttura e proposte di varianti;

3) Fascia di rispetto cimiteriale: a seguito di specifica richiesta del Comune di Rovegno, a nome dei 5 Comuni, la ASL 3 competente ha disposto con provvedimento protocollo n. 116599 del 06/09/2016, rassegnato in Conferenza dei servizi referente, la riduzione della fascia di rispetto dei cimiteri posti all'interno dei centri abitati da 200 m. a 50 m..

Pertanto al fine di assicurare una completa coerenza interna tra le varie parti che costituiscono il PUC CO definitivo, nonché di adeguare gli elaborati della Struttura alla lettera C) punto 3), si ritiene necessaria la formulazione delle seguenti precisazioni comportanti l'adeguamento delle Norme e delle tavole del PUC coordinato di Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Rondanina e Rovegno da effettuarsi antecedentemente alla formalizzazione delle determinazione conclusiva della Conferenza di servizi e con accettazione delle stesse con delibera dei Consigli Comunali, che pertanto alla luce di quanto disposto dall'art. 79 della l.r. 11/2015 debbono qualificarsi come **prescrizioni** :

1) **Fascia cimiteriale**
   Sia individuata sulle tavole di Struttura della "fascia di rispetto cimiteriale" - pari a 50 m. - ridefinita a seguito del parere della ASL 3 e correlato adeguamento della relativa norma di cui all'art. 43 delle Norme degli Ambiti;

2) **Abaco "Caratteri di identità, storici ed attuali, dei luoghi: lettura del patrimonio edilizio – abaco degli elementi ricorrenti"**
   Sia integrata la Disciplina paesistica di livello puntuale richiamando nell'art. 60 delle Norme degli Ambiti l'elaborato in parola allegato alla Relazione Generale della Descrizione Fondativa, così da rendere cogente e di immediata applicazione il diffuso studio che è stato effettuato nel merito del Tessuto edilizio, mirato in particolare alla tutela e alla salvaguardia degli elementi caratteristici dei nuclei

3) **Norme**
   Sia integrato l'elenco degli elaborati costitutivi del PUC CO di cui all'art. 5 delle Norme degli Ambiti con il puntuale richiamo della "Tav. 6a - Sovrapposizione: Ambiti/varianti al PTCP Assetto Insediativo - scala 1: 5.000" predisposta a seguito delle richieste formulate dagli Enti nel corso delle conferenze di Servizi sul PUC CO definitivo.

Per quanto sopra considerato e valutato, nei confronti del Piano Urbanistico Coordinato (PUC CO) di Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Rondanina e Rovegno, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 79, comma 3, lett. c) della L.R. n.11/2015 si esprime il

PARERE

- **Favorevole subordinato all'osservanza delle prescrizioni dianzi espresse**, comportanti l'adeguamento dei Piani Urbanistici Comunali Coordinati - PUC CO di Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Rondanina e Rovegno, prima della formalizzazione della determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 79, comma 3, lett. b), punto 3 della L.R. n.11/2015.

F.to Il Segretario del C.T.U.
Avv. Cristina Profumo

F.to Il Presidente del C.T.U.
Ing. Pietro Bellina